

DICHIAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI  
INCONFERIBILITA'/INCOMPATIBILITA E CONFLITTI DI INTERESSE, AI FINI DEL  
CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 1 D.LGS.  
8 APRILE 2013, N 39

DICHIAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
L.go Luigi Daga 2  
00164 Roma

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_  
cod. fisc. \_\_\_\_\_ relativamente all'incarico dirigenziale  
di \_\_\_\_\_ conferito con provvedimento del  
\_\_\_\_\_, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n.  
445 e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo d.P.R. in caso di  
dichiarazioni false o mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs.  
8 aprile 2013 n. 39;  
consapevole, altresì, che la dichiarazione dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e  
incompatibilità è condizione di efficacia dell'incarico, sotto la propria personale  
responsabilità

**DICHIARA**

- di non versare, in relazione all'incarico dirigenziale sopra indicato, in alcuna delle situazioni di **inconferibilità** previste dagli artt. 3 e 4 del d.lgs. 39/2013 e, a tal fine, in particolare, dichiara:
  - a) ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, di non essere stato condannato anche con sentenza non passata in giudicato per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e dall'art. 3, comma 1, della l. 97/2001;
  - b) ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 39/2013, di non aver ricoperto, nei due anni precedenti all'assunzione dell'incarico dirigenziale di cui in premessa, cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione;
  
- di non versare, in relazione all'incarico dirigenziale sopra indicato, in alcuna delle situazioni di **incompatibilità** previste dagli artt. 9, 11 e 12 del d.lgs. 39/2013 e, a tal fine, in particolare, dichiara:
  - a) ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 39/2013 di non assumere e mantenere, nel corso dell'incarico dirigenziale di cui in premessa, incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione ovvero di svolgere in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione;
  - b) ai sensi degli artt. 11 e 12 del d.lgs. 39/2013 di non assumere e mantenere, nel corso dell'incarico dirigenziale di cui in premessa, la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del

Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

- in applicazione della previsione dell'art. 53, comma 1-*bis*, del d.lgs. 165/2001, per i soli incarichi dirigenziali presso uffici deputati, in via esclusiva, alla gestione del personale, di non rivestire o di aver rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali, né di aver avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

### DICHIARA

- inoltre, ai sensi del d.P.R. 62/2013, come modificato dal d.P.R. 81/2023 e del d.m. 23 febbraio 2018 recante "Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della giustizia":
  - a) di non trovarsi, in relazione all'incarico sopra indicato e nei confronti dell'amministrazione, in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi propri, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado;
  - b) di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente e in ogni altro caso.
- altresì, in applicazione della previsione dell'art. 53, comma 1-*bis*, del d.lgs. 165/2001, per gli incarichi dirigenziali presso uffici o strutture che svolgono competenze generali di gestione, fra cui anche quella di gestione del personale, di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di organizzazioni sindacali o partiti politici nei quali si rivestano o si siano rivestite cariche o con cui si siano avuti rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza negli ultimi due anni.

Di essere, inoltre, informato che:

- ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. 39/2013, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- ai sensi del medesimo art. 20, comma 3, del d.lgs. 39/cit., i dati relativi alla presente dichiarazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia nella sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.

si impegna

ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale ed a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenute situazioni ostative.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute

nella presente dichiarazione.

Si allega copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Luogo e data

---

Il dichiarante  
(Firma leggibile per esteso)

---